



La Voce

DI SAMBUCA

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO LIV - Maggio - Giugno 2012 - N. 443

Mensile Socio-Economico-Culturale

UNA FESTA SPECIALE

La drammatizzazione della peste

DI LICIA CARDILLO

Per la prima volta, da quando si celebra, la festa della Madonna è entrata nel cuore della tradizione, rivelando il fondo oscuro da cui proviene. Quest'anno, il Comitato presieduto dal prof. Salvatore Montalbano, ha dato modo di "vederla e sentirla", la peste, attraverso la rappresentazione sacra sponsorizzata dalla Banca Mediolanum, grazie all'intervento dell'infaticabile Mariolina Licata. Lo spettacolo itinerante, allestito dal regista Maurizio Carlo Vitale, ha avuto la location nel Corso Umberto I, tra la Chiesa di San Giuseppe a quella del Carmine, percorso nel quale si è snodato il corteo degli appetati e dei monatti e che ha reso in modo icastico la sofferenza umana durante l'epidemia e la tempestività dell'intervento della Vergine.

Il testo, che si è giovato di fonti classiche e di quelle della tradizione locale, ha suscitato negli spettatori una forte tensione emotiva e la suggestione di essere catapultati in un tempo lontano, alle radici di un rito che si rinnova da circa mezzo millennio, dal 1575, anno in cui la peste decimò la popolazione. Che cosa c'è di più sconvolgente di questo male che si propaga in modo subdolo e aggressivo non solo il corpo, ma anche il tessuto familiare e sociale ed è capace di sconvolgere la tradizione, l'economia e la morale? La peste, purtroppo, ha segnato la storia dell'uomo, dal secondo Millennio A.C. fino ai nostri giorni ed è stata considerata il peggiore di tutti mali, perché misteriosa, distruttiva, senza appello. Un castigo di Dio, degna punizione per i peccati umani. Imputabile, invece, alla scarsa igiene, alla cattiva alimentazione, alla promiscuità di uomini e bestie.

In Sicilia, arrivava spesso per via di mare, come nel 1624, quando il vascello della Redenzione guidato da un moro,

(segue a pag. 4)



Una toccante scena della rappresentazione sulla peste - Foto Leonardo D'Amico

Intervista di Malgari Venezia

Franco Alloro: Il mio amore per la "luce"



"Non ti farò alcuna domanda, semplicemente ascolterò ciò che vorrai raccontarmi su di te e la tua passione per la fotografia." Queste le mie uniche parole in una non-intervista a Franco Alloro, un uomo che ama la luce. Non è ciò che lui ha detto di sé, ma ciò che dalle tante parole raccontate è il ritratto che sento di poter fare di lui. In realtà alle mie poche parole è subito seguito un istante di silenzio e poi l'emergere di ricordi di un'infanzia segnata dalla polvere della cava, dal calore dell'estate e dalla brillantezza dell'acqua,

ma anche e soprattutto vissuta all'insegna di rapporti personali forti, familiari e amichevoli e dall'importanza di dare a ciascuno il suo posto, con ordine, altro elemento per lui importante nella vita. Rapporti che pur scorrendo e modificandosi lui ha fissato nei suoi ricordi come può fissarsi un istante nell'arte fotografica che da sempre Franco Alloro ha amato più di quella dinamica della videoproduzione. La vita per lui è una successione di eventi che

(segue a pag. 7)

Federazione Strade del Vino di Sicilia

Protocollo d'intesa



Venerdì 22 giugno è stato firmato un protocollo d'intesa, all'Enoteca Strada del



Vino Terre Sicane, a casa Planeta, tra la Federazione delle 12 Strade del Vino e dei Saperi di Sicilia, presieduta da Gori Sparacino, e l'Associazione Nazionale Città del Vino (che riunisce 500 comuni italiani), rappresentata dal direttore

Paolo Benvenuti. La Federazione Strade del Vino e dei Saperi di Sicilia e l'Associazione Nazionale Città del Vino, hanno già avviato un rapporto di partenariato qualificato, promuovendo l'itinerario culturale Europeo "Iter Vitis". Inoltre, la Federazione delle Strade del Vino, in partenariato con 19 comuni, tra cui il Comune di Sambuca di Sicilia, una provincia Regionale, quindici aziende vitivinicole qualificate, ha promosso la costituzione del Distretto Turistico, "Vini e Saperi di Sicilia". Con il protocollo d'intesa si stipula un accordo nel quale si propongono, Federazione e Associazione Nazionale Città del Vino, di promuovere e realizzare iniziative comuni, attività e servizi, attivando anche dei progetti co-finanziati da fondi europei nel periodo di programmazione 2007-2013. "Sono soddisfatto - ha detto Gori Sparacino - per questa importante intesa, che ci permetterà di estendere e rafforzare le reti di partenariato al fine di promuovere lo sviluppo dei nostri territori."

"La pelle di cristallo"

DI LICIA CARDILLO DI PRIMA

Il recente romanzo di Licia Cardillo "La pelle di cristallo" (Iride - Rubbettino 2012) affronta il tema della malattia-di-

(segue a pag. 7)

"Voci lontane"

DI PIERLUIGI MIRAGLIA

Alla sua seconda prova letteraria, Pierluigi Miraglia, per i tipi della Aletti Editore, prefazione della scrittrice Licia Car-

(segue a pag. 6)

"Tra Sicilia e Tunisia"

DI UGUETTE SENIA BADEAU

Il libro è stato tradotto in italiano dal Prof. Vincenzo Castellano.

Martedì 5 Giugno, alle ore 16,00, presso l'Anfiteatro IPSCT "Nicolò Gallo" di Agri-

(segue a pag. 5)

"Aprire una finestra"

DI PIPPO BELLONE

Ancora una volta il Circolo "Felicia Bartolotta" si fa promotore di eventi finalizzati alla crescita culturale della nostra

(segue a pag. 5)

A Sambuca, il cibo sincero

(Art. a pag. 12)

"Il Nord incontra il Sud"

In scena "I Promessi Sposi"

(Art. a pag. 12)



Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Comitato festa 2013, ecco i presidenti

A conclusione dei festeggiamenti in onore della Madonna dell'Udienza sono stati nominati i presidenti della prossima edizione, anno in cui la processione ripassa per la Via Infermeria. A presiedere il comitato "Festa Grande" è stato nominato il dott. Andrea Miceli e quello "Illuminazione" si è confermato l'arch. Giuseppe Cacioppo che con il gruppo dei volontari, proseguirà nel recupero della tradizionale luminaria. Si è in attesa di conoscere il terzo presidente che sarà a capo del Comitato "Palio". Lodi per l'impegno e ad majora per il prossimo anno.

Tavola rotonda sulle Minni di Virgini

Nell'ambito della sagra sambucese de "Li minni di virgini", una tavola rotonda promossa dalla Pro Loco, per parlare di questo tipico dolce siciliano ha avuto luogo a Sambuca alle ore 19,00 di sabato 19 maggio, presso la Chiesa di S. Caterina. Dopo i saluti del sindaco Maggio, gli interventi di Calogero Guzzardo, Francesco Gagliano, Nino Sutera, Giuseppe Bivona, Antonio Meli, Salvatore Montalbano.

Nuovo deposito "Gandolfo srl"

Da diversi anni presente nel territorio di Sambuca con il proprio deposito di carburanti e lubrificanti, la ditta Gandolfo S.r.l. amplia la propria attività, grazie al nuovo deposito di Contessa, sito in Borgo Piano Cavaliere. La ditta Gandolfo S.r.l. è l'unica nel territorio di Sambuca, ad occuparsi della distribuzione di carburanti, adeguandosi alle variazioni di mercato e mantenendo un ruolo primario tra le aziende del settore. Inoltre, la stessa da diversi anni gestisce impianti di distribuzione nelle zone del nostro territorio. L'azienda offre competenza e professionalità, garantendo prodotti, servizi e consegne, ed orientando costantemente l'attività ad un miglioramento qualitativo continuo. Grazie all'esperienza acquisita ed al continuo aggiornamento, essa è in grado di soddisfare le diverse e particolari esigenze nei settori interessati, garantendo un alto livello di qualità ed affidabilità.

"Albergo diffuso" nei Vicoli

L'antico quartiere arabo accoglierà il primo "albergo diffuso" dell'Isola. La tipologia ricettiva, già riconosciuta dalla legislazione regionale, è finalizzata all'accoglienza di turisti nelle tipiche abitazioni dei vicoli. A realizzare la struttura, un noto imprenditore del settore turistico-alberghiero che ha già acquistato alcune abitazioni di proprietà del Comune. Altre sono state acquistate anche da noti professionisti che per motivi di lavoro risiedono al nord, che si sono procurati così un pied à terre nel suggestivo quartiere.

Progetto per i cunicoli sotterranei

Una parte di quel che resta dei camminamenti sotterranei dell'antico castello di Zabut e gli ambienti sottostanti le abitazioni dei vicoli saraceni, le cosiddette cave dalle quali si ricavano i conci di tufo per la loro costruzione, torneranno alla luce, in seguito ad un finanziamento di un milione e 40.000 euro erogato dall'Assessorato Regionale al Territorio ed all'Ambiente. Il progetto prevede anche il ripristino e la sistemazione della piazzetta che si era ricavata all'interno del quartiere arabo in seguito al crollo degli anni '60.

Elezioni al "Girolamo Guasto"

Il 10 giugno si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Associazione Culturale "Girolamo Guasto". Eletti i sigg. Ballerini Nicola che assume la presidenza, Cacioppo Baldassare, Cacioppo Nino, Ciacio Erino, Falco Michele. Auguri di buon lavoro dalla redazione de La Voce.

Raccolta differenziata - Lettera dell'Associazione Futura

In una lettera aperta indirizzata alla Amministrazione Comunale e ai cittadini, l'Associazione Futura, presieduta da Salvino Ricca, torna sulla questione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e rivolge una serie di domande agli amministratori.

Si chiede in particolare: Quale è stata nel 2011 la percentuale di raccolta differenziata effettuata a Sambuca; a quanto ammonta il ricavato della raccolta differenziata effettuata nel 2011; se c'è stato un aumento di rifiuti raccolti in forma differenziata, rispetto agli anni passati ed eventualmente in che percentuale; se c'è stato un aumento, in termini di percentuale rispondente in termini economici; quale è per il Comune, alla voce (se esiste) "raccolta differenziata", la cifra relativa alle entrate; i cittadini quanto o cosa hanno ricavato per aver effettuato la raccolta differenziata.

Rivolge poi un pressante appello perché venga istituita la Card, carta magnetica che segna la quantità degli smaltimenti conferiti nell'isola ecologica secondo il criterio che più si conferisce, più si risparmia. Ed infine l'ultima domanda: dal momento che, a Sambuca, la card non è stata istituita la colpa è dell'Amministrazione o di chi altro?

Charter night

Il Lions Club Sambuca Belice ha festeggiato la sua XXIII charter night. Nella ricorrenza della sua fondazione ad opera di Gaetano Miraglia, il presidente, Giovanni Cuccia, ha ripercorso brevemente, le vicende del sodalizio evidenziando, in particolare, la sua incisiva presenza nel territorio attraverso iniziative varie mirate per lo più alla prevenzione nel campo della medicina, tramite gli screening che annualmente vengono effettuati e la valorizzazione

delle risorse ambientali, artistiche, storiche ed architettoniche.

Varato l'organigramma per il prossimo anno sociale che risulta così composto: Presidente: Liborio Catalanotto, Segretario: Francesco Guasto, Tesoriere: Michele Maria Gandolfo; Cerimoniere: Nino Ciancimino.

Il digitale terrestre arriva a Sambuca

Anche Sambuca è passata al digitale terrestre. Tutti i canali analogici sono stati spenti a favore dell'accensione di quelli digitali e per ricevere il segnale televisivo bisogna munirsi di decoder o di una tv predisposta alla ricezione del digitale terrestre. Per tale novità 53 su 120 televisioni private siciliane hanno cessato definitivamente di trasmettere.

Apri Multimedia studio

Ha aperto i battenti a Sambuca, "MultiMedia Studio", centro stampa, tipografia, vendita e riparazione di PC. "MultiMedia studio", inaugurato il 21 giugno, si trova in Via Girolamo Guasto. Da parte de La Voce auguri ai due titolari, Filippo Munisteri e Andrea Zimbardo.

Ritorna il panico sisma

Ore di panico la sera di venerdì 9 giugno a Sambuca, a causa delle scosse di terremoto che sono state chiaramente avvertite, anche se di lieve entità. Nessun danno alle cose ed alle persone, ma una diffusa psicosi anche a causa dei disastrosi effetti che i movimenti tellurici hanno avuto nelle regioni del centro nord e del nord Italia dove il fenomeno purtroppo perdura ancora. In tanti hanno preferito, nella tarda serata, abbandonare le proprie abitazioni e trasferirsi nella zona di villeggiatura di Adragna. Paura immotivata perché Sambuca sorge su un ampio costone di tufo arenario circondato da ogni parte di terreno argilloso e gran parte delle abitazioni sono state ricostruite secondo i rigidi dettami della normativa antisismica vigente.

Apri "Antico Mulino"

Prende nome dal vicino mulino ad acqua voluto dal marchese Beccadelli sul finire del Settecento. Si tratta dell'Antico Mulino, Bar, Ristorante e Pizzeria sito a due passi dal mulino e inaugurato il 19 marzo. Nei rinnovati ed accoglienti locali è possibile gustare ottime pizze anche con servizio a domicilio (cell 320 4649439 - 0925 946130) ma soprattutto prelibate pietanze che evocano la cucina locale. Ai fratelli Di Bella - Giuseppe, Enzo ed Alessandro - La Voce augura un futuro ricco di soddisfazioni professionali e lavorative.

Quarantenni in festa

A distanza di qualche giorno dalla consueta settimana, il 3 gennaio 2012, i nati del 1971 si sono radunati per festeggiare insieme il quarantesimo genetico. Dopo la messa, celebrata nella Chiesa del Carmine si sono incontrati presso il Don Giovanni Hotel per trascorrere la serata insieme. Cinquanta i quarantenni presenti oltre alle famiglie. Auguri. Auguri. Auguri.

Pensionamenti a scuola

Si è concluso per tre sambucesi il percorso didattico nella scuola. Quest'anno andranno in pensione le insegnanti Serafina Marchese, Esterina Pirola e Gina Gaglianella entrambe in servizio nella scuola di Sambuca. Auguri da parte de "La Voce".

Opuscolo sull'Immacolata

È una sorta di taccuino, un opuscolo di 15 pagine, formato A4 manoscritto e fotocopiato. Con un titolo semplice: "Immacolata". Al suo interno molte informazioni sull'Immacolata Concezione, sull'exkursus teologico dogmatico, sull'origine della festa, sulla simbologia dell'immagine e sull'autore. L'opera infine si completa con un cenno su Bernadette Soubirous, sulle opere d'arte marmoree presenti a Sambuca. In calce all'opera si trovano alcuni canti mariani dedicati all'Immacolata. A realizzarlo, sulla scia del precedente su "San Vito", Giuseppe Vinci, attento cultore di storia locale.

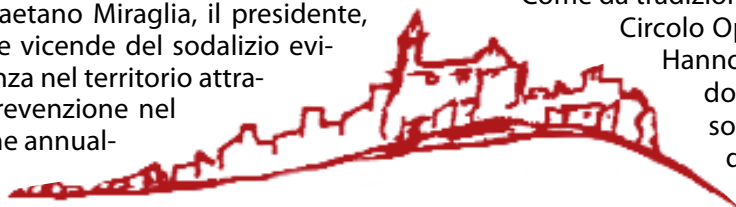
La confraternita dell'Addolorata ha un nuovo consiglio

Il 6 maggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche direttive della "Confraternita dell'Addolorata". Ad essere eletti nelle due liste presentate - maschile e femminile, dieci candidati per ciascuna - i sigg. Pendola Lucio nominato superiore, Antonio Salvato, vice superiore, Isabella Lucido segretaria, Sandra Leggio, cassiera, Giuseppe D'Anna, provveditore, M. Cristina Lo Giudice, organizzatrice. Inoltre, gli altri consiglieri eletti sono risultati i sigg. Rosa Cacioppo, Pina D'Alessandro, Nadia Di Giovanna, Nicola Ballerini, Antonino Cacioppo, Michelangelo Campo e Filippo Salvato. La distribuzione delle cariche è avvenuta durante il primo consiglio del 27 maggio con la definitiva ratifica avvenuta il 5 giugno data dell'approvazione da parte del competente ufficio diocesano. La Voce augura agli eletti un proficuo lavoro sulla scia del consiglio uscente e sull'impegno del compianto Nino Salvato.

Festeggiati gli ottantenni al Circolo Girolamo Guasto

Come da tradizione, il primo gennaio sono stati festeggiati i soci del Circolo Operai che durante il 2012 compiranno ottantanni.

Hanno ricevuto la targa ricordo i sigg. Giuseppe Pendola e Giuseppe Milici, oltre a brindare nei locali del sodalizio alla presenza del consiglio, di tanti soci e dei familiari. La Voce si complimenta ed augura lunga vita ai festeggiati.



Festa dei lavoratori L'UGL di Sambuca a Priolo

L'UGL Nazionale il 1° maggio a Priolo Gargallo (SR) ha celebrato la festa dei lavoratori. Era presente anche una folta delegazione dell'UGL di Sambuca Agricoli e Forestali. I lavoratori sambucesi con le proprie famiglie sono stati presenti per testimoniare e dare



voce al difficile momento che vivono, ormai perenni precari. Il segretario Provinciale Dott. Agr.mo Antonino Mulè ricorda che l'UGL, forza pacifica e costruttiva si spende con dedizione per i lavoratori; lo stesso è particolarmente preoccupato per la sicurezza lavorativa delle famiglie italiane, che giorno dopo giorno vede sempre più in ginocchio. L'UGL augura ai lavoratori e alle famiglie un mondo migliore, di vivere in un Paese capace di assicurare stabilità ai propri cittadini, dove ciascuno possa continuare a sperare e sognare per concretizzare i propri bisogni di cittadini liberi e democratici.

Quando la fantasia si sposa con internet Un blog sulla buona cucina

DI ANTONELLA DI GIOVANNA

La fantasia e la bravura in cucina di una nostra giovane concittadina hanno trovato visibilità nel social network. Martina Gulotta è infatti la redattrice su internet di un blog di cucina da circa un anno. Tanta fantasia, buon gusto, i consigli della mamma, una buona manualità e tanta versatilità, sono gli ingredienti base. Martina non segue delle regole, dei canoni, tantomeno le mode del momento, Martina utilizza ingredienti semplici e genuini, che uniti a condimenti ben accostati e a cotture perfette, restituiscono pietanze appetitose e stuzzicanti. L'abilità di Martina si concretizza nella varietà dei cibi, prepara primi piatti di pasta con carne pesce e verdure, secondi piatti in cui gusto ed equilibrio calorico si sposano magistralmente, ma di sicuro effetto sono i dolci. La vera arte creativa della nostra amica si esplica nella composizione delle torte decorate con pasta di zucchero. Senza aver mai seguito un corso culinario, ma guidata solo dall'ispirazione del momento e da tanta pazienza, le torte di Martina sono un piacere da vedere e da gustare! Ogni occasione, un compleanno, la nascita del nipotino, l'arrivo di un parente lontano, le offrono lo spunto per una gustosa creazione. Colori brillanti e decori vivaci introducono la deliziosa esecuzione. Chi scrive "parla" con cognizione di causa, poiché ha avuto la fortuna di gustare molte delle pietanze che vengono proposte nelle pagine del blog di Martina: ottimi pasticcini, gustosi biscotti, ciambelle, muffin e plum cake, antipasti salati e tortini sfiziosi, contorni iper- e ipocalorici. Nel blog, Martina non trascura i gusti forti e l'attenzione alla salute. Il blog fa parte del sito www.giallozafferano.it, e ha per titolo "Dolci e Cucina che passione", quindi è facile da trovare digitando questo titolo su "Google". La bravura di Martina è testimoniata dalle numerosissime collaborazioni di prestigiose case produttrici di articoli alimentari e non solo. Flamigni, Eridania, Ariosto, Rosignoli farine, solo per citarne alcuni. Le collaborazioni sono in pratica una sorta di veicolo pubblicitario in cui le case produttrici offrono alcuni campioni gratuiti al "blogger" (Martina), che a sua volta, utilizzando quel prodotto, ne testimonierà la qualità, le caratteristiche, gli elementi distintivi, eseguendo così una sorta di "passa parola". Riportiamo qui l'indirizzo completo del blog: blog.giallozafferano.it/che-passione/ e invitiamo tutti i lettori a visitare la pagina facebook "Dolci e Cucina". Chissà che nella sua passione non sia nascosta una futura professione! Auguri!

**RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI**

i Picciotti
Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

**LOOK
OTTICA**
di Diego Bonavoglia

**ANN
RICHMOND**

**C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG**

A venti anni dalla strage Sambuca ricorda Falcone e la scorta

A vent'anni dalla strage di Capaci, in cui persero la vita il magistrato Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, Sambuca ricorda con dolore, quella giornata, e il coraggio di questi uomini, con una conferenza che ha avuto luogo al teatro L'idea. L'evento, organizzato dal comitato del Palio di Maria SS. dell'Udienza, ha registrato la presenza dell'Ass. alla cultura, Ester Bonafede, dell'Avv. Loretta Abruzzo che ha sottolineato il valore della cultura della legalità che occorre divulgare per affrontare e superare quella insidiosa malattia chiamata mafia.



"Oggi - spiega - la cultura mafiosa si cela dietro uno strano perbenismo fatto di gesti e sorrisi solo per un tornaconto personale." Il sostituto procuratore Giovanni Di Leo ha ricordato con evidente dolore quella giornata: "Mi chiedo se il sacrificio di questi uomini è valso a qualcosa, ma, vedendo le reazioni che fin da subito si sono avute da parte della gente, la mia risposta è assolutamente positiva: Giovanni Falcone, Paolo Borsellino la scorta e tutti gli altri uomini di stato, morti per mano della mafia, hanno lasciato una testimonianza indelebile. Hanno svegliato le nostre coscienze e quelle di un intero paese; ma la mafia è un fenomeno immanente fatto di omertà e illegalità su tutti i fronti. Il suo scopo è quello di escludere la gente che non ha rapporti con "cosa nostra" mentre a noi spetta il compito di rompere questo silenzio." Don Lillo Di Salvo ha messo in evidenza la differenza tra la religiosità cristiana e quella millantata dai mafiosi. Falcone, Borsellino, Ninni Cassarà, padre Pino Puglisi, Chinnici, Pio La Torre, Peppino Impastato, gli uomini della scorta hanno combattuto per eliminare la sub-cultura mafiosa."

Un excursus storico è stato infine ripercorso da Franco Nuccio capo redattore ANSA Sicilia, e dall'ex presidente dell'ordine dei giornalisti della Sicilia, Franco Nicastrò, il quale ha anche ricordato i titoli che i giornali riportavano in quegli anni sanguinosi "Palermo come Beirut" e poi "Orrore, ucciso Falcone" a cui, la gente indignata, ha risposto con aggregazioni spontanee realizzate, in buona parte, da ragazzi che si sono riuniti per far emergere la loro rabbia, la loro indignazione esponendo i famosi "lenzuoli bianchi", o dando vita ad associazioni come "Addio pizzo", "Libera" "Rita Atria" e la dirompente emittente televisiva del giornalista Pino Maniaci, Telejato, di Partitico.

L'importanza della lotta per la legalità è stata sottolineata anche dal colonnello dei carabinieri Fausto Milillo, presidente della "Fondazione italiana per la legalità" e, della mostra permanente "Luci dal buio" nella sede della chiesa di Santa Caterina sita nel corso Umberto I di Sambuca: "La parola antimafia oggi, è fin troppo abusata. Non si deve essere anti ma a favore della legalità per incoraggiare la cultura della legalità, per essere con lo stato." Il convegno si è infine concluso con le parole del poeta sambucese Gaspare Montalbano che ha recitato una poesia in dialetto, sulla mafia.

Margherita Ingolia

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

Il tuo oro
adesso
vale di più...
Contattaci

Sambuca di Sicilia

Via G. Mercante, 57 - Ingresso C.so Umberto I
329 0305276 - 329 3615066

**Giglio
Renzo**

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.ia Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

(segue da pag. 1)

Una festa speciale

La drammatizzazione della peste

Maometto Cavala che riportava in patria i cristiani riscattati, con le merci - lana, pelli, raso, datteri e riso - scaricò il contagio, prima a Trapani e poi a Palermo. In ogni tempo, per contrastarla, si mobilitavano energie, si apprestavano cordoni sanitari, ronde, lazzaretti, quarantene e pulizie straordinarie. Durante le catastrofi, infatti, gli esseri umani acquisiscono la consapevolezza di appartenere a un destino comune, ma non sempre essi sono capaci di attenuare la spinta verso gli interessi personali. Camus, ne "La peste" ricorda i roghi, - di cui parla Lucrezio - ai tempi del morbo, attorno ai quali si sostenevano, a colpi di torce, lotte sanguinose tra i superstiti che volevano cremare per primi i loro cari.

Nell'immaginario collettivo, questo flagello rimane metafora del male che mette a nudo la vera natura dell'uomo oscillante, da un lato, verso la solidarietà, il coraggio e l'eroismo, dall'altro verso la miseria, l'indifferenza e la disgregazione. Quest'anno, per la prima volta nella storia, la festa profana è uscita dal cliché di esplosione collettiva - palii, corse di cavalli, spettacoli vari, spesso fonte di conflittualità - per collegarsi al tema liturgico che, per fortuna, durante i secoli è stato salvaguardato, e ritrovare con esso unità d'intenti. Che cosa, infatti, più di questa rappresentazione sacra, avrebbe potuto rendere il disorientamento, la nudità davanti alla vita e il bisogno di Dio, vissuti dai nostri avi e che, purtroppo, con modalità diverse, l'uomo avverte quotidianamente?

Un momento, quindi, di riflessione e di recupero della tradizione.

Riconosciuto il Distretto Turistico "Vini&Sapori di Sicilia" Ne fa parte anche Sambuca

Il 14 giugno è stato riconosciuto, da parte dell'Ass.to Reg.le del Turismo, il Distretto Turistico Vini&Sapori di Sicilia, nato a seguito dell'iniziativa congiunta del Comune di San Vito Lo Capo e della Federazione Strade del Vino e dei Sapori di Sicilia. Con il Distretto, i territori interessati hanno uno strumento specifico necessario a sviluppare le azioni a sostegno del comparto del turismo enogastronomico, che negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più strategico per lo sviluppo dell'intero comparto turistico siciliano.

"Il Distretto Turistico Vini e Sapori di Sicilia - dice Matteo Rizzo, Sindaco di San Vito Lo Capo e Presidente del Distretto - è importante perché punterà sempre più sulla valorizzazione del brand Sicilia, tramite i prodotti turistici e gli itinerari tematici che sono in grado di rappresentare l'identità della regione, anche attraverso le eccellenze enogastronomiche." Gori Sparacino, Presidente della Federazione Strade del Vino di Sicilia e Direttore del Distretto, ritiene che " con il Distretto si promuoverà lo sviluppo economico, in quanto sarà possibile potenziare strutture e servizi che qualificano l'ospitalità e l'accoglienza in Sicilia nel settore dell'enoturismo." Il Distretto, che vede la presenza di 20 Comuni, tra cui i Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita di Belice, oltre la provincia di Trapani, e di importanti partner privati, tra cui le Strade del Vino di Sicilia, l'Airgest (società di gestione dell'Aeroporto di Birgi), le Aziende Fiasconaro, Planeta e Donnafugata, è fondamentale per organizzare in maniera integrata le risorse culturali ed enogastronomiche."

La ricetta di Elvira

Pollo ripieno al forno

INGREDIENTI

Un pollo ruspante, pulito e disossato, con le rigaglie - 400 gr. di tritato misto - 50 gr. di pecorino grattugiato - 50 gr. di parmigiano grattugiato - 150 gr. di mollica di pane raffermo - 4 uova, di cui due sode - 100 gr. di mortadella tritata - primosale - pisellini - prezzemolo - uno spicchio d'aglio.



PREPARAZIONE

Preparare innanzi tutto il ripieno: riunite in una terrina la carne macinata, la mortadella, le rigaglie prima rosolate in padella, i pisellini prima scottati per qualche minuto in acqua bollente, il parmigiano, il pecorino, l'aglio, il prezzemolo, la mollica di pane; salate, pepate ed impastate con due uova intere; in ultimo, aggiungete le uova sode a pezzetti ed il formaggio a dadini e farcite il pollo. Cucite le aperture con del filo incolore e legate bene il pollo in modo da mantenerlo in forma durante la cottura. Ponete il pollo in una pirofila, unta di olio, salatelo, pepatelo e cospargetelo con il burro a pezzetti, mettetelo nel forno già caldo, rigiratelo ogni tanto, bagnandolo con del vino bianco ed il sughetto che via via si raccoglierà nel fondo. Servite il pollo, accompagnato con patate a forno e pisellini al burro. Pietanza ricca e tipica dei banchetti delle feste. A me ricorda tanto la notte di Natale, quando, ancora ragazza, a casa con la mia famiglia lo si preparava con le mie sorelle per la cena della notte.



mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista per la Sicilia



COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA



DON GIOVANNI
HOTELS

★ ★ ★ ★

C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.donjovannahotel.it info@donjovannahotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG



NABES
city spa

CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it



Di Carmine
EDIL NOLEGGIO-PIATTAFORME

Lavori Edili e Stradali
Pavimentazioni - Prospetti
Ristrutturazioni

Via Mantegna, 42 - Cell. 338 8066204
Santa Margherita di Belice (AG)
giuseppe.dicarmine@libero.it

SUPERMERCATO

SIROS

Macelleria & Salumeria

V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

G & G

B. Giovinco A. Giglio

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca
SAMBUCA DI SICILIA



point

Contrada Anquilla
SAMBUCA DI SICILIA

Rizzuto e Gigliotta Impianti
S.A.C.

di Rizzuto Antonio & C.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas



Tel. 368 7498679 - 368 970107
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Il nuovo libro di Pippo Bellone "Aprire una finestra"

DI ERINA MULÈ

comunità. Il primo giugno a Palazzo Panitteri i ragazzi del circolo hanno presentato il libro di Pippo Bellone "Aprire una Finestra". In verità si tratta della seconda fatica letteraria del suddetto autore. Il tema che l'autore affronta è l'emigrazione negli anni '60 e i problemi ad essa connessi. Lasciare la terra di origine, la solare Sicilia, gli affetti più cari, cambiare l'assetto della quotidianità, abbandonare gli spazi che avevano contenuto giochi innocenti, risa, la spensieratezza tipica di quel tempo per una realtà ignota, è come morire. Per non farlo bisogna aprire metaforicamente "una finestra" e scoprire, tutto ciò che la nuova realtà ti propone. Il tutto viene descritto con gli occhi di un bambino che scopre un mondo nuovo governato da regole sociali prima inesistenti. Le case sono sostituite da palazzi con ascensori, alle piccole botteghe si contrappongono grossi centri commerciali muniti di scale mobili; compare persino un nuovo elemento nella vita del piccolo Pippo, la neve, che trasforma quel paesaggio grigio e assonnato in un manto candido e fiabesco, capace di addolcire la sua nostalgia. Un bambino, che grazie alla sua sensibilità descrive la vita dell'emigrante nei suoi molteplici aspetti: affettivi, sociali, economici, ambientali e quanto sia difficile accettare e farsi accettare. Inizia i lavori Ezio Bilello che con dovizia di particolari espone il tema del libro, riconoscendo che l'emigrazione può essere una opportunità ma anche fatica. Fatica a trovare un equilibrio tra le origini e il futuro, fra la storia familiare e i progetti individuali, fra i vincoli collettivi e i desideri personali. Pippo riesce a ricomporre le lacerazioni che vive, adottando diverse strategie che gli permettono di inserirsi nel nuovo contesto. Antonio Giovinco e Sario Arbisi intervengono mettendo in relazione l'emigrazione di tanti siciliani, avvenuta nel secolo scorso e gli sbarchi di clandestini che oggi avvengono nelle nostre coste, nella speranza di trovare, condizioni di vita migliori. Conclude gli interventi Licia Cardillo precisando che il protagonista si costruisce una nicchia nella quale immagina che la finestra inquadri un paesaggio dipinto, ma che proprio in quello spazio si rende conto che occorrono occhi nuovi, quelli della consapevolezza, perché l'alterità, che suscita tante inquietudini, non è solo minaccia, ma dono. A tratti vengono intercalate letture di brani da parte di bravissime lettrici: Antonella Cacioppo, Rosanna Pendola e Chiara Bellone. Alla fine, l'autore ringrazia i relatori per aver interpretato i suoi pensieri e stati d'animo.



Un libro sull'emigrazione nel Nordafrica "Tra Sicilia e Tunisia"

IL LIBRO DI HUGUETTE SENIA BADEAU È STATO TRADOTTO IN ITALIANO DAL PROFESSORE VINCENZO CASTELLANO

gento, l'AMOPA. (Ass. dei Membri dell'Ordine delle Palme Accademiche) ha presentato il romanzo "Entre Sicile et Tunisie" di Huguette Senia - Badeau. L'evento è stato coordinato e organizzato dal Prof. Vincenzo Castellano, Officier des Palmes Académiques, che



Da sx: H. S. Badeau, I. Rampolla Del Tindaro, L. Cardillo - Foto G. Moncada

ha tradotto il libro in italiano, con il titolo "Tra Sicilia e Tunisia". Dopo i saluti della Prof.ssa Girolama Casà, dirigente Scolastico dell'Istituto Nicolò Gallo e del dott. Raffaele Zarbo, Provveditore agli Studi di Agrigento, della prof.ssa Ida Rampolla del Tindaro, presidente nazionale dell'AMOPA, hanno relazionato i proff. Enzo Randazzo, Licia Cardillo Di Prima, Antonio Velez e Francesco Paolo Alexandre Madonia (del Dipartimento Scienze Linguistiche e Filologiche dell'Università di Palermo).

Il romanzo - come è stato rilevato nei vari interventi - si dipana attorno a una saga familiare con la quale s'intrecciano altre storie di emigrazione e restituisce uno spaccato vivo della Tunisia a partire dal 1900 anno del matrimonio dei nonni materni dell'autrice fino al 1957 quando Huguette Senia Badeau si trasferisce a Marsiglia con la famiglia. Un libro corale, una ricostruzione viva con strade - come quella dei Tintori - popolate da un'umanità multiculturale e piene di colori, sapori, suoni, profumi, così come erano percepiti da Huguette bambina. L'autrice prende per mano il lettore e lo conduce per la Tunisia mostrandogli una civiltà che ha molto in comune con la nostra e possibilità di convivenza con popolazioni di estrazione diversa, in una condivisione d'intenti straordinaria.

È stato rilevato come la traduzione del prof. Castellano sia fedele, scrupolosa, rispettosa del testo originario e restituisca, in modo immediato e naturale, l'atmosfera di tolleranza e accoglienza nella quale si integravano con le popolazioni indigene, siciliani, francesi, ebrei.

Le conclusioni sono state affidate all'autrice e a Claudine Boudre-Millot - Attachée de coopération éducative dell'Ambasciata di Francia - Roma.

Alla fine sono stati consegnati gli attestati di merito agli alunni delle scuole primarie e secondarie della provincia che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua francese nell'anno scolastico 2011-2012, nonché ai docenti e agli istituti scolastici partecipanti.

LO GIUDICE PNEUMATICI

DAL 1966

Rivenditore Autorizzato

Via Agrigento, 8 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941164 - Cell. 3381125144Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

La Bottega dell'Arte

di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misuraC.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA

ENRICO
PENDOLAVia Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

I Viaggi dell'Emiro

Viaggi e Turismo

di Irene Piazza

Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042

SAMBUCA DI SICILIA

Scienze sportive e ippiche - Giornale Televisione
TV Località - Tirogolf - Biglietti - Pagamenti Bollette

di LO CICERO FRANCESCO

Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

Festa di Maria SS. dell'Udienza Le impressioni di due parigini

DI FRANÇOISE E PIERRE DABAN

I signori Françoise e Pierre Daban ci hanno inviato questa lettera che pubblichiamo volentieri. Da 40 anni vengono in Sicilia ospiti, in contrada Balata, "luogo magnifico - così scrivono - di Claudine e Agostino Trapani, degno rappresentante di Sambuca che ha rappresentato, come ambasciatore, l'Europa in altri continenti, ma soprattutto ha saputo condividere il suo amore per la Sicilia con tutti quelli che incontra". Quest'anno, i due parigini sono venuti in maggio, in occasione della festa della Madonna e sono rimasti entusiasti del paesaggio, dei vini e dell'atmosfera magica che hanno trovato in paese.

Una sola nota discordante: le bancarelle nel Corso con gli oggetti provenienti dalla Cina invece di quelli dell'artigianato locale.

Depuis 40 ans environ, ma femme et moi venons en Sicile chez un grand ami originaire de Sambuca dont il est un digne représentant. En effet, non seulement a-t-il représenté l'Europe sur d'autres continents, mais surtout il sait faire partager son amour de la Sicile à tous ceux qu'il rencontre. Nous venions toujours l'été, accueillis par sa charmante épouse soit à Ustica soit dans leur maison de campagne de la Balata, endroit magnifique où l'on trouve encore d'anciennes maisons de caractère enfouies dans des oliveraies centenaires et dont la vue sur la vieille ville est superbe. Chaque fois notre ami nous encourageait à venir en mai pour la Festa de la Madonna, et aussi pour voir les paysages fleuris et verdoyants de la Sicile au printemps. Nous sommes donc venus cette fois-ci goûter le fenouil sauvage, le nero d'Avola ainsi que l'excellent Grillo produits ici et bien entendu, participer à la célèbre fête de la Madonna.

Après avoir admiré le superbe feu d'artifice tiré du lac Arancio le samedi soir, les festivités ont réellement commencé pour nous le dimanche avec la grande messe solennelle. Une foule nombreuse s'y pressait, avec son cortège de personnalités officielles, le maire avec son écharpe tricolore ainsi que les très impressionnants carabinieri avec leur bicorne orné de plumes rouges. A notre grand étonnement est apparu un prédicateur, personnage grandiose par la voix et la gestuelle. J'ai apprécié sa subtilité sémantique lorsqu'il a comparé le nom de la Madonna Udienza en italien et Adienza en Sicilien, pour conclure que la Madonna sait écouter mais aussi donner. Monsieur le Curé, quant à lui, semblait acquiescer, tout en paraissant surpris par la fougue de ce prédicateur venant du nord. Les chants polyphoniques d'un chœur de jeunes femmes de Palerme, aux voix surprenantes pour nous, a ajouté encore plus d'émotion dans cette grande messe suivie.

Le soir, tôt, nous avons remonté le Corso afin d'être bien placés pour assister à la sortie de la Madonna de l'église. Alors là, quel spectacle extraordinaire que de voir le simulacre de la Madonna, magnifique statue de marbre nimbée d'une auréole dorée, dont les visages de la vierge et du Jésus sont d'une extrême finesse, sortir par le grand porche de l'église, porté par une cinquantaine d'hommes habillés de bleu ciel. La manœuvre pour descendre la pente et prendre le tournant pour atteindre le Corso, est particulièrement difficile. Elle fut réalisée à la perfection. Nous avons pu admirer l'adresse des porteurs, qui montaient et descendaient le Corso d'un pas accéléré, supportant cette lourde et sainte charge et à qui il faut rendre un grand hommage, car si chaque année depuis 1575 ce spectacle magnifique est possible à travers les rues de la ville, c'est aux membres de la Confraternita qu'on le doit.

Très émus par le recueillement de la foule devant le simulacre, je pensais à ce que devait être cette même rencontre de la foi il y a 400 ans! Après une deuxième messe, cette fois-ci à l'extérieur et la nuit tombée, mais toujours avec prédicateur, et Fuochi de la Madonna très réussis, nous avons accompagné la Madonna tard dans la nuit en faisant plusieurs stations dans les rues de Sambuca sous un ciel menaçant. Un petit miracle se produisit, la pluie épargna la superbe robe de la Madonna. Parallèlement, une fête païenne se déroulait le long du Corso, ou prédominaient des stands d'objets made in China, un peu dommage pour l'artisanat local. La foule, heureuse et joyeuse s'assemblait autour des cafés pour manger des panini et boire quelque chose. La nuit d'avant nous avons dégusté les fameux Minni di Virgini dont l'histoire de l'origine, ainsi que le nom de ce gâteau délicieux nous ont amusés. J'ai pensé encore à ce qu'était cet aspect païen de la fête, (existait-il?) la première fois que la Madonna a parcouru les ruelles de Sambuca il y a 437 ans. Comment les habitants de Sambuca célébraient-ils cette fête, comment vivaient-ils alors, et combien de temps fallait-il pour aller à Palerme et combien la Chine était alors absente de leurs esprits. Quelles étaient leurs peurs?

Notre seul regret fut l'absence du Palio dont nous avons vu des photographies impressionnantes en noir et blanc.

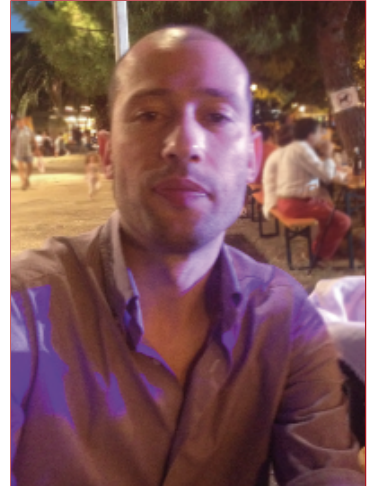
Nous ne pourrons jamais, à l'avenir, évoquer Sambuca, sans y voir la procession du simulacre de la Madonna ondoyer dans la nuit éternelle, auréolé de sa lumière d'or.

Merci à nos très chers amis siciliens, mais aussi à tous les habitants de Sambuca qui ont participé à cette belle fête, pour notre grand plaisir.

Il nuovo libro di Pierluigi Miraglia "Voci lontane"

DI GIUSEPPE MERLO

dillo Di Prima, ha pubblicato una nuova raccolta di trentatré liriche "Voci lontane" attraverso le quali traccia storie di donne reali ed immaginarie, descrive tristi eventi che schiacciano l'anima, sfoga la propria rabbia ed indignazione nei confronti dei potenti e dei loro allucinanti privilegi, condanna la guerra nelle parole di un soldato, rivive amarezze e ricordi lontani. In fondo è un esiliato dalla propria terra, un giovane come tanti che, a causa del lavoro negato nei luoghi natii, ha fatto le valigie, emigrando altrove. Allo stato attuale, dopo le prime esperienze a Milano, vive e lavora, da tre anni, a Pescara, la città di D'Annunzio e Flaiano che l'ha accolto "a braccia aperte. Faccio parte di un folto gruppo di amici carissimi che non mi fanno sentire solo". Dopo aver conseguito la maturità classica presso il Liceo "T. Fazello" di Sciacca, si laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Palermo per poi intraprendere percorsi lavorativi molto diversi rispetto al titolo accademico conseguito "perché sono proprio questi percorsi, non il pezzo di carta, a rafforzare la capacità di immedesimarsi in contesti differenti ed avere così la dimensione della propria cifra". L'autore di Sambuca di Sicilia, nato a Castelvetro (TP), in un pomeriggio del marzo 1979, continua a stupire per il modo di comporre, semplice ed artefatto, analogico ed indefinito. Ha esordito nella primavera del 2009 con "Speranze di un ricordo" (Kimerik editore) raccolta di poesie che lo ha proiettato nel panorama nazionale. Ha riscontrato favorevoli consensi a Roma, a Milano, a Torino ed in altre città del centro nord Italia dove il libro è stato presentato. Il nuovo volume si può acquistare anche a Sambuca presso l'edicola Cicio.



Preghiera di un appestato alla Madonna

DI GASPARE MONTALBANO

*Matri Santa e biniditta
chi faciti tantu beni,
taliati sta minnitta
e quali su li nostri peni.*

*Lu viditi quantu genti
va murennu pi li strati
e nun putemu fari nenti
semu afflitti e scunzulati.*

*Sulu Vui Matri Divina
nni putiti liberari
e sta gran carnificina
nni facissivu scanzari.*

*Chista pesti è 'na ruvina,
va trasennu a tutti banni,
eni un mali chi camina
e n'ammazza a nichì e granni.*

*Vui priati a lu Signuri
chi nni scanza di sta sorti,
di stu mali tradituri
chi nni voli a tutti morti.*

*Madunnuzza onnipotenti
chi rignati 'n Paradisu,
'mmezzu l'angiuli e li Santi
regalatini un surrisu.*

*Si sta grazia nni faciti,
nun sintemu cchiù turmenti,
di la pesti nni guariti
e nui semu cchiù cuntenti.*

*Vi facemu 'na gran festa
Matri Santa e genuina
pi lu populu chi resta
siti sempri la Reggina.*

NOZZE D'ORO

ORAZIO E CONCETTA IMPARATO

- 2 giugno 1962 - 2 giugno 2012 -

Hanno raggiunto il traguardo di 50 anni di vita insieme e, nel santuario del Carmine, hanno ricevuto la benedizione di Don Lillo Di Salvo, alla presenza di amici e parenti. Infiniti Auguri da parte della redazione de "La Voce".



ERRATA CORRIGE

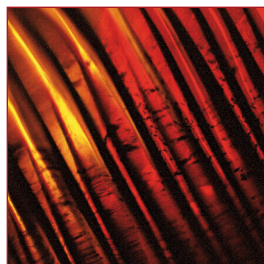
Nel numero precedente, involontariamente, sono stati omessi gli auguri di Giuseppe e Marisa e dei figli Vincenzo, Antonino e Anna, di Leo e Maria Carmela e dei figli Vittoria e Antonino. Ce ne scusiamo.



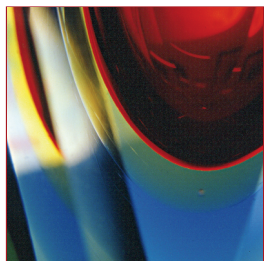
(seguono da pag. 1)

Intervista di Malgari Venezia Franco Alloro: il mio amore per la "luce"

DI MALGARI VENEZIA



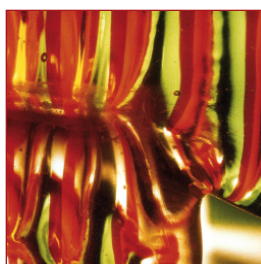
fissi nel cuore e mantieni, con la certezza dell'immodificabilità degli eventi vissuti, delle emozioni provate, ma a volte anche con l'inevitabile paura di aver commesso qualche errore. Ma quale uomo non ha commesso errori: niente di più umano. Forse Franco Alloro i primi errori li avrà commessi da bambino, quando tentava e ritentava di comprendere i meccanismi delle macchinine giocattolo che riceveva in dono per le feste, macchine che non duravano "più di due giorni". Eppure da quei giorni d'infanzia ne son passati tanti prima di giungere a fare di quella curiosità una vera passione e tra quei giorni e gli altri... tanti eventi, luoghi, persone incontrate con cui ha condiviso momenti più e meno belli, come chiunque altro nella vita. I luoghi: altro elemento importante per ciascun uomo e dal racconto di Franco ne sono emersi alcuni ben individuabili geograficamente ed emozionalmente: la cava di Misilbesi ha segnato al sua infanzia, la Germania la sua adolescenza, la



Sambuca-Palermo l'inizio di un percorso apparentemente al buio, un buio che però è solo apparente ma dal quale è necessario passare quando si segue il cuore e non la ragione, un buio che perseguita di più proprio chi più ama la luce. La prima luce di cui Franco mi ha raccontato, prima ancora di quella che fissa nelle sue foto, è stata quella che ha visto negli occhi delle sue figlie, il dono più bello da cui l'inizio di un altro modo di fare fotografia. I primi scatti con l'attenzione di chi vuol fissare il bello, la gioia, la vita, sono stati proprio per loro; a differenza degli altri genitori però Franco, che aveva già nel cuore di bambino grande curiosità per l'arte fotografica, non si è più fermato nel cercare di fissare le immagini che parlino in silenzio e raccontino ciò che si cela dietro ai colori, alle forme, ciò che va oltre il visibile: le emozioni che scaturiscono guardando qualcosa di visibile, l'amore che nasce guardando un bambino che ci chiede semplicemente amore. È come voler fermare il tempo, trattenendo il meglio della vita, per esaminarlo, comprenderlo e giungere ad amarlo, senza avere più quella paura che inevitabilmente sente ogni uomo dinanzi allo scorrere del tempo. Ancora però da allora altri anni, esperienze lavorative, incontri più o meno casuali, fino al giorno in cui, attratto da una luce proveniente da un'aula ecco riemerge quell'amore che era rimasto celato come da una nebbia e che aveva bisogno di essere ri-scoperto: l'amore per la fotografia, una fotografia stavolta non per sé ma da condividere con gli altri, siano essi altri amatori dell'arte fotografica come gli amici della UIF, siano semplici fruitori dei suoi scatti.

La sua è una fotografia che traendo forza dalla luce implicita delle cose, riesce a far emergere ciò che le cose materiali celano. Una materia più delle altre ha attratto Franco: il vetro, che meglio di ogni altra lascia trasparire colori, forme, emozioni. E che siano i vetri artistici di Maria Fratrusco quei pezzetti che lui sceglie e pre-imposta poco importa perché la materia è solo il mezzo per cogliere l'invisibile immateriale. Luce e trasparenza si uniscono in un tutt'uno nei suoi scatti, facendo da sfondo ai colori e creando e ricreando emozioni sempre diverse in funzione del tempo e della persona che li sta vedendo. Sì, vedere è forse il verbo per le immagini scattate da Franco, che non richiedono lo sforzo del guardare, poiché parlano da sé, lasciando trasparire e riemergere paesaggi dell'anima, come l'Africa di una foto che nulla avrebbe d'Africa se non per averla vista riflessa nell'anima di chi per la prima volta l'ha guardata. Spazio, tempo e una natura che sorprende, con l'armonia di un fiore, uno tra i tanti che crescono nel bosco, ma solo quello che più di ogni altro ha saputo trasmettere di recente l'emozione di una continuità tra il visibile e l'invisibile, tra la natura e il Creatore. Perché proprio quel fiore?... si è chiesto e mi ha chiesto Franco Alloro. Forse semplicemente per lo stesso motivo per cui lui sai cogliere nei suoi scatti l'invisibile meglio di una altra persona, perché a lui e non ad altri è stato elargito questo dono, a ciascuno il suo, così ogni fiore forse ha il suo compito da svolgere nella sua breve vita, come ogni uomo la sua missione.

Solo un animo semplice può riuscire a cogliere il legame profondo ed indissolubile tra il visibile e l'invisibile e solo affidandosi ad esso che si può proseguire nella via della luce. E ancora di recente un'altra luce, invisibile agli occhi, ha segnato il cuore di Franco Alloro: la luce che ha visto negli animi in fraternità di qui tanti uomini-fratelli che hanno lavorato per ridare le luci alla festa dedicata a Maria Santissima dell'Udienza, che per lui è semplicemente Maria Santissima, com'è giusto che sia, abbattendo le barriere, i limiti per scorgere l'invisibile unione fraterna fra tutti, ma proprio tutti i fedeli di Maria, ma soprattutto per riuscendo a scorgere quella vera luce che unisce e non divide, che supera i limiti di spazio e tempo, che libera l'anima da ogni forma di pregiudizio politico, sociale, per illuminare spazio e tempo nella vita di ogni uomo.

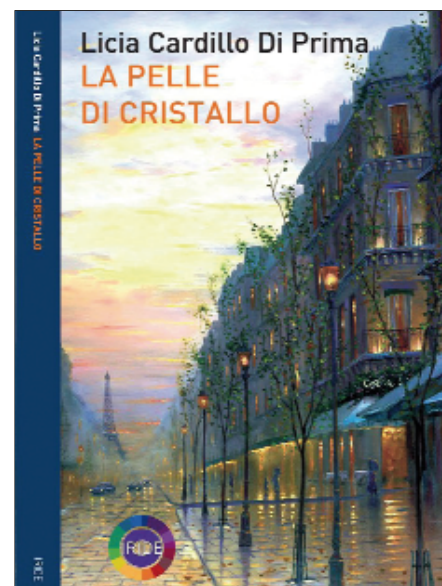


Nel libro, la ricerca del senso della vita "La pelle di cristallo" di Licia Cardillo

DI ANGELA SCANDALIATO

versità. Indubbiamente si presenta come opzione letteraria difficile, sia dal punto di vista della scrittura che della lettura, ma certamente una scelta coraggiosa, di autenticità, quasi una sfida che pone al lettore problematiche esistenziali, spesso oggetto di rimozione collettiva, e per questo di carattere universale, in un bisogno di svelamento mitigato da una vigile riflessione, attenta ad evitare, per una forma di rispetto del lettore, esuberanze linguistiche ed emozionali.

La malattia-diversità come esperienza totalizzante viene vissuta dalla protagonista del romanzo in una Parigi destrutturata dei simboli tradizionalmente fissati di "ville lumière", luogo privilegiato del divertissement. La pancia di Parigi, città indifferente, che s'illumina solo di luci artificiali, con i suoi enormi monumenti e piazze da agorà fobia, ospita gli emigranti meridionali della malattia. In una specie di residence-gallinaio si affollano vite e destini umani, si destrutturano coscienze, si svelano emozioni e affetti autentici, si intessono rapporti interpersonali, si attiva un forte senso di solidarietà. Costretti ad usare la lingua dell'ospite i personaggi del romanzo, in una voglia consapevole di trasgressione, ma forse più di radicamento, affermano la loro identità, individualità, libertà, attraverso l'uso dei dialetti-linguaggi della terra d'origine, della comunicazione autentica, in un radicale rifiuto del potere del linguaggio (M. Foucault). Un rovesciamento delle coordinate spazio-temporali, uno sradicamento che costringe l'individuo a scomporre paradigmi esistenziali consolidati ma anche disperati tentativi di ricomposizione in cui la memoria con le sue intermissioni induce nella protagonista una condizione di vita minimale in cui si ridimensionano gli obiettivi ambiziosi e si amplificano i reticolati dei rapporti interpersonali, le verità misconosciute. I gomitoli, i tanti grovigli inestricabili della vita, guidati da una lucida razionalità e da un linguaggio rigoroso cominciano a districarsi in tutto il percorso della narrazione; la scrittura si fa terapia di vita, ne segue il percorso dal caos alla luce, in cui si incontrano due esistenze unite dalla stessa tragedia e dalla stessa rinascita. La memoria attivata da uno sguardo nuovo che si posa sulle cose, sulle persone, sui paesaggi attiva i flussi di coscienza di proustiana memoria, gli sguardi retrospettivi scoprono visi e immagini di persone che hanno superato il varco, di cui non si è saputa cogliere l'essenza perduta per sempre. L'autrice con questo ultimo libro, dopo la esaltante esperienza di Eufrosina, sembra voler attraversare tutta la gamma delle esperienze della vita in cui appunto passione e razionalità non sono radicalmente separate, anche se nella scrittura prevale ora l'una ora l'altra. Quello che attraversa tutti i contenuti possibili, è l'approdo ad un linguaggio lucido, fatto di pennellate sicure dove le sfumature sono create dall'osservazione delle cose e dalla descrizione delle situazioni colte nella loro dimensione minimale che sfuggono in genere alla percezione comune. È una ricerca rigorosa che approda a risultati originali in cui la plurisemia appare come esito del rispetto profondo che l'autrice nutre per la diversità in tutte le sue forme e manifestazioni. L'uso dei dialetti tradisce il rifiuto esistenziale dell'omologazione, l'apertura a ogni manifestazione anche piccola di diversità. In questo caso la diversità nasce dall'esperienza della malattia che tende ad isolare la persona cambiando la percezione del mondo, scardinando le coordinate spazio-temporali, i rapporti interpersonali, la dimensione spirituale e religiosa, modificando le regole dello statuto esistenziale. La scrittura si fa strumento di ricomposizione, possibilità intellettuale ed etica di capire e riordinare un microcosmo frammentato. Un personaggio maschile a capo del filo di Arianna aiuta la protagonista a percorrere il labirinto e, come nella caverna di Platone a uscire per ritrovare la luce delle idee, verso la sapienza-saggezza. L'autrice costruisce un linguaggio mai sovrabbondante che, come un bisturi, incide le cose e le situazioni come si riflettono nella mente di chi soffre la vita per riportarlo alla sua essenzialità e precisione. Quasi un esercizio di disciplina per adattarlo progressivamente alle volute del pensiero, per inseguirne i guizzi, le impennate, ma senza mai eccedere o debordare. La Cardillo riesce a dare leggerezza ad un tema d'impatto forte, il lettore si sente preso per mano, guidato, rispettato nelle sue emozioni, in un percorso spirituale quasi di conversione alla verità e al senso vero della vita e delle cose. Questo libro è una lezione di vita e di stile.



Presentato il nuovo libro di Licia Cardillo "La pelle di cristallo" a Settimo Torinese e Sciacca

Il 13 giugno, alle ore 18,30, il libro di Licia Cardillo è stato presentato presso la Biblioteca Archimede di Settimo Torinese. La scrittrice che, nel 2006 era stata presente al Salone del Libro di Torino, con "Tardara" (Editori Riuniti), è stata intervistata dalla giornalista Ada Guglielmino sui suoi due ultimi romanzi, "Eufrosina" e "La pelle di cristallo" (Iride - Rubbettino Editore).

Il 16 giugno quest'ultimo è stato presentato dalla prof.ssa Angela Scandaliato al "Letterando in fest" "Carovana della Letteratura mediterranea" che ha avuto luogo per tre giorni nella multisala Badia Grande di Sciacca. L'evento è stato sponsorizzato dalla Libreria Mondadori di Sciacca che, oltre al libro di Licia Cardillo ha presentato "Panza e presenza di Giuseppina Torregrossa e "Casimiro Rolex" di Franco Di Mare. "La pelle di cristallo" affronta il tema del vuoto che ogni mutamento lascia in chi lo sperimenta. Nel duplice ruolo di esiliata dalla sua terra e dal suo corpo, Maria, la protagonista, attinge alle radici più profonde del suo essere, per ritrovare il capo del filo che la condurrà fuori dal tunnel. Un raccontare e un raccontarsi senza pudori e senza sentimentalismi. Un percorso liberatorio dove spazio e tempo si dilatano e il passato ritorna a illuminare il presente e a ridare speranza. La malattia rimane in ombra, come un segno del destino, un responso della Sibilla da interpretare ed esorcizzare. Sullo sfondo, Parigi, con le sue atmosfere crepuscolari, le follie, l'indifferenza verso le miserie umane.

Successo di atleti sambucesi al Torneo provinciale di Karate

Il 17 giugno 2012, presso il pallone tenda di Sciacca, ha avuto luogo il Torneo Provinciale di Karate, organizzato dalla AICS (Ass. Italiana Cultura e Sport), riservato ai bambini ed esordienti A, di età compresa dai 6 ai 13 anni. I giovani atleti si sono cimentati nel percorso, nei Katà e Kumité, (combattimenti figurati e contro l'avversario). Ottima la prestazione dei sambucesi guidati dal maestro Piero Lentini. Nella categoria del percorso si sono qualificati al terzo posto Francesco Giovinco, al quarto Ignazio Venezia. Nel Kumité - ciascuno nella propria categoria di peso -, si è piazzato al primo posto Marco Cannova e al secondo, Matteo Vinci. Ottima la prestazione di Gaspare Di Prima che si è classificato terzo nel Katà, nella categoria assoluta che non tiene conto del peso e dell'età degli atleti.

Riceviamo dal prof. Enzo Natali e pubblichiamo Ad Agrigento, il Partito di Don Luigi Sturzo

Il Partito "Italiani Liberi e Forti", che si ispira al proclama del prete catolico, don Luigi Sturzo, è arrivato ad Agrigento. Nato appena alcuni mesi fa, nella storica sede dove nel lontano 1918 don Luigi Sturzo lanciò l'Appello ai Liberi e Forti si sta diffondendo a macchia d'olio in tutta Italia. Questo Partito nasce dopo aver constatato la scarsa incidenza che il pensiero cristiano ha avuto nella cultura, nella politica, nell'etica e nell'economica in questi ultimi vent'anni, da quando è stata preferita la diaspora. E' sotto gli occhi di tutti lo sfacelo morale, politico ed economico causato da forze politiche che si affacciarono sul palcoscenico della politica presentandosi come i paladini della Seconda Repubblica! Come nei momenti difficili della storia del Novecento, i cattolici hanno offerto il proprio contributo per la rinascita di questa Nazione adesso da diverse parti, soprattutto dal mondo laico, s'invoca una nuova presenza unitaria, non per fare il partito dei cattolici e nemmeno un partito confessionale, ma un partito di cattolici aperto alla società civile, anche a chi non è credente ma condivide i valori.

A questa esigenza, ha risposto prontamente il Centro Internazionale studi sturziani che ha dato vita al Partito "Italiani Liberi e Forti", capeggiato dal pronipote di don Luigi Sturzo, Gaspare Sturzo che nello stesso albergo di Santa Chiara ha raccolto recentemente le più belle intelligenze del mondo cattolico per una presenza politica che sia più incisiva nella società, attingendo al pensiero della Dottrina sociale della Chiesa, soprattutto sui temi del rispetto della dignità della persona umana, del Bene Comune della Solidarietà, che sono i principi oggi calpestati ora da lobby che gravitano nei poteri forti ora da un personale politico che sta suscitando non poca indignazione tra la popolazione. Coloro che desiderassero conoscere ulteriori notizie potranno attingere al sito www.italianiliberieforti.it

Dinanzi ad una logica imperante che considera le persone soltanto dei numeri da spostare a proprio piacimento, la Dottrina sociale cristiana invece ne ricorda il valore. Il Partito, che si ispira al pensiero di don Luigi Sturzo, anzitutto desidera far emergere tutta quella energia sommersa nel mondo associativo, ecclesiale e laicale che si spende quotidianamente per una società fondata sull'autentica solidarietà. La ripresa, insegna la Dottrina sociale della Chiesa, prima di essere economica, infatti, è etica, è una ripresa di valori. Il Partito sturziano è stato recentemente presentato nel popoloso quartiere di Fontanelle, in Agrigento. Alla presenza di un qualificato pubblico del mondo delle professioni, del mondo sia laico che cattolico, i responsabili nazionali hanno tracciato le finalità e gli obiettivi. All'incontro era presente anche il nipote di don Luigi Sturzo, Gaspare, candidato alla guida della Regione Siciliana.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

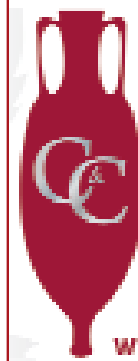
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI

Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA

Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA



**DOMINA
MICCINA**

VINI di SICILIA

Cell. 389 9627826

Cell. 348 4938050

www.dominamiccina.it



Palma

**Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia**

Tel. 0925 941933

Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia



SAMBUCA DI SICILIA
tel 0925 941837 - Cell 388 2782613



di Pasquale Rosalia & C. s.n.c.

**REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI**

CELLULARE: 320 4759983 - 388 6010322

**Via S. Francesco, 7
S. Margherita di Belice - AG**
Tel./fax 0925 33441 - ep.impianti@alice.it

IMPRESA EDILE

**Barbera &
Giambalvo**

PIATTAFORMA A TRE SPAIDER 220

con operatore

Entriamo a casa tua

Eventuali lavori - Riparazioni - Manutenzioni in piano

Servizi di cantiere - Ristrutturazioni - Interventi

Prospettive - Disegni - Contabilità - Assistenza clienti

Cellulare: 333 3936410 - 333 4547352

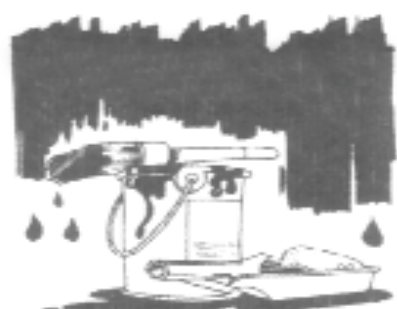
NON PAGHI IL NOLEGGIO, SOLO IL LAVORO



di Erino Safina

**C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG**

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA



IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA

Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534

**ZABUT
DIFFUSION**
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

MAX JOE

**Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia**
Tel. 0925 943207



MEMORIAL GIAN MATTEO RINALDO - IV EDIZIONE

Ecco i risultati del premio

I Sezione Scuola Elementare

Primo classificato - Con la poesia "Caro Gian Matteo", Gulotta Paolo Manuele di Sambuca di Sicilia.

Secondo classificato - Con la Poesia "In ricordo di Gian Matteo" Di Prima Anna di Sambuca di Sicilia.

Terzo classificato premio non assegnato

II Sezione Scuola Media - Istituto Superiore

Primo classificato - Con la Poesia "Magiche note" Cicio Calogero di Sambuca

Secondo e terzo premio non assegnati

III Sezione Università - Adulti

Primo classificato con la Poesia "Mamma Papà" Chiarello Ciro di Contessa Entellina (Pa) vincitore del IV Trofeo Premio Gian Matteo Rinaldo 2012.

Secondo classificato con la Poesia "Il silenzio degli angeli" Pumilia Arianna Pia di Sambuca di Sicilia.

Terzo classificato con la Poesia "La musica è vita" Sciamè Enzo di Nembro.

Premio Speciale per la "musicalità dei versi"

Con la Poesia "La banda" Di Sepio Guido di Roma.

Premio Speciale per la "ricchezza dei significati"

Con la Poesia "La musica" Mulè Calogera di Sambuca di Sicilia.

Musica e poesia per ricordare

La sera dell'11 giugno, come ormai da alcuni anni, l'Associazione Culturale Musicale "Gian Matteo Rinaldo" di Sambuca di Sicilia ha voluto ricordare con il Memorial 2012 il giovane perito in un incidente nel mare di Porto Palo 12 anni fa. La serata si è svolta al Teatro l'Iddea, gremito in ogni ordine di posti da amici, parenti e appassionati. Il dottor Filippo Salvato ha saputo condurre da par suo la manifestazione, che ha avuto alcuni momenti particolari, inframezzati dal Concerto dell'Associazione Musicale, guidata dalla sapienza del direttore artistico Giuseppe Rinaldo, questa volta con la partecipazione della Schola Cantorum Gesù e Maria. Dopo il saluto a tutti i presenti, l'omaggio a Gian Matteo Rinaldo, ha avuto inizio il Concerto con l'esecuzione di un brano dell'Italiana in Algeri di Gioacchino Rossini e del Valzer n.2 di Dmitri Shostakovic, eseguiti in maniera brillante dalla banda diretta dal maestro Rinaldo. Gli applausi calorosi e festanti hanno salutato la maestria degli esecutori. E' stata aperta poi la busta relativa alla premiazione delle poesie, inserite nelle tre sezioni, dalla scuola elementare alla media agli adulti, del Concorso Nazionale di Poesia a Tema Trofeo Premio Gian Matteo Rinaldo. Le poesie, presentate dai concorrenti, sono state lette da Antonietta Porcaro, Katia Ferraro, Maria Rita Ferraro e Adriana Abate. Nella seconda parte del concerto, sono stati eseguiti l'Ave Maria di Giulio Caccini con la partecipazione del coro e diversi brani tratti dall'operetta "La vedova allegra" di Franz Lehar. Dopo la premiazione del vincitore del IV Concorso Nazionale, il signor Ciro Chiarello di Contessa Entellina con la poesia "Mamma papà", si è chiusa la serata con la celeberrima Marcia di Radetzsky, cadenzata dagli applausi del pubblico festante. La serata è stata l'omaggio al talento di Gian Matteo, che sicuramente suonerà nell'orchestra di Dio.

Prof. Giuseppe Cicio



Il portale per la promozione dei Bed & Breakfast in Sicilia

www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it



COSTRUZIONI
 DEMOLIZIONI
 MOVIMENTO TERRA
 OPERE STRADALI

GIUSEPPE PERNICIARO

CELL. 339 7716233

Sede: C.da Curvio - Ab. Via Matteotti, 22
 SAMBUCA DI SICILIA - AG

AGENZIA
 di Mariolina Sacco
Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
 Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
 CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
 SAMBUCA DI SICILIA - AG



AGRISUD

di
 Armato C. & Cacioppo M.

Commercializzazione Cereali
 prodotti per l'agricoltura e
 la zootecnia
 Impianti d'irrigazione

C.da Porcaria (Zona Industriale)
 SAMBUCA DI SICILIA
 Tel./Fax 0925 943120

**Re Umberto
 Café**

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
 SAMBUCA DI SICILIA
 Cell. 328 1775637



BANCA CARIGE

Un punto sicuro della vostra città



**Cantina
 Monte Olimpo**

Via F.lli Cervi, 10
 SAMBUCA DI SICILIA - AG
 Tel./Fax 0925 942552
info@monteolimpo.it

ArteCasa
 di Calogero Mangiaricini

Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet

Viale Enrico Berlinguer, 42
 Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
 SAMBUCA DI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com



L'ASIA della FRUITA
 di Salvatore Ciacco

Cell. 333 9908831

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
 Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
 Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



**BAR
 Pasticceria - Gelateria
 Gastronomia**

Viale Antonio Gramsci, 54
 Tel. 0925 943322 - 946058

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
 SAMBUCA DI SICILIA
 Tel. 0925 80009 - 091 327965



**Estetica
 & Benessere**
 di Anna Pasini Zinna

LA TUA BELLEZZA IN MANI SICURE!
 trattamenti viso e corpo

Corso Dante Alighieri, 67
 SANTA MARGHERITA DI BELICE
 Tel. 0925 31633 - Cell. 333 7963124

**GROCE VERDE
 ZABUT**

VIA CATENA, 17
 SAMBUCA DI SICILIA
 P.IVA 02506680848

Cicio Baldo
 Tel.: 0925943601
 Cell.: 3398446028
 3275405181



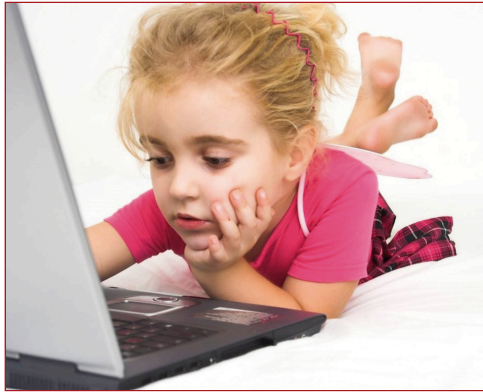
SERVIZIO TRASPORTO
 INFERMI

Antonino Cottone
 Tel.: 0925943356
 Cell.: 360409789
 3923600984

Lions Sambuca Belice

"Internet e minori: una sfida educativa"

Il convegno, promosso dai Lions Club Sambuca Belice e Sciacca ha coinvolto amministratori comunali, istituti scolastici, studenti e professori di Sambuca, di Sciacca, Montevago, S. Margherita di Belice e oltre. Abbastanza affollato il teatro comunale "L'Iddea" di Sambuca, sede dei lavori, aperti dal saluto del presidente di zona, Marco Maggio e dalla introduzione del presidente del Club di Sciacca, Gero Maggio. Subito dopo, le relazioni di Don Fortunato Di Noto, Presidente dell'Associazione Meter Onlus contro la pedofilia e a tutela dell'infanzia, della psicologa Liliana Passarella e del vice-questore Emilio Basile. È emerso un quadro significativo e, per certi versi, preoccupante del fenomeno internet. Il cosiddetto "pensiero digitale ben diverso da quello umano" che condiziona non poco le scelte degli utenti ed espone soprattutto i minori a pericoli non indifferenti, come la pedofilia, i contatti virtuali che creano amicizie fittizie con persone che nella realtà si rivelano diverse da quello che sono, l'uso distorto delle foto del proprio profilo facebook, la dipendenza dal computer, sono i dati più preoccupanti che espongono a rischi molto gravi, gli adolescenti. Da qui la necessità di una sinergia tra scuola e famiglia, per far sì che internet, come le più avanzate tecnologie mediatiche, siano al servizio dell'utente e non viceversa come purtroppo avviene, nella maggior parte dei casi. A concludere i lavori, moderati da Filippo Salvato, Giovanni Cuccia, presidente del Club Sambuca Belice.



Giuseppe Merlo

A questo numero hanno collaborato: Paola Armato, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Giuseppe Cicio, Françoise e Pierre Daban, Antonella Di Giovanna, Margherita Ingoglia, Gaspare Montalbano, Pippo Merlo, Erina Mulè, Elvira Romeo, Angela Scandaliato, Enzo Sciamè, Franco Sciamè, Gori Sparacino, Margari Venezia.
Foto: Alloro Franco; Leonardo D'Amico, Vincenzo Castellano. Giovanni Mondada.

CANNATA MOTORI



Via Figuli, 20 - Tel. 0925 941583
Cellulare 360 398070
SAMBUCA DI SICILIA



AUTOMOBILI NUOVE E USATE
di Pietro La Ganga

Contrada Seniazza
92019 SCIACCA
I/F. 0925 1628 C. 339 44004/4
royalcar plg@tiscali.it

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO

e-service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

"DUCA DI ADRAGNA"

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA

PIATTI TIPICI
CUCINA CASEREUOLA
MENÙ A BASE DI CARNE E PESCE

Contrada Adragna - Tel. 0925 946120
Cell. 338 2971749 - 392 5378847
SAMBUCA DI SICILIA - AG



ELETTROFORNITURE
CARDILLO

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA



La Saracina
di Baldo Saffina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

PROVIDEO s.c.
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943463 - 0925 560583
provideo@tiscali.it

M G
Mulè Giuseppe
IMPRESA COSTRUZIONI

Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag

**MURARIA
MARMÌ**

LAVORI IN PIETRA
MARMÌ E GRANITI

C.da Casabianca - Tel./Fax 0925 942801
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.murariamarmi.it

Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060 - Sambuca di Sicilia

**Tentazioni
di Campisi**

Via Luigi Pirandello, 16
Telef. 338 945587 - 333 8398616
S. Margherita di Belice (AG)

**Frutta & Verdura
Enzo & Nicola**

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023433 (33) - 333 510387 (33)

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**FRANCESCO
GULOTTA**

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

TRINACRIA s.n.c.
di Guasto & Sciamè

SERVIZIO AMBULANZA 24H
CROCE BIANCA 24H

Lavoro Cimiteriali
Articoli Funerari

F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it

Agritecnica

Tutto per l'Irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroferramentaria

Beta Makita STIHL
AIRA U Irritec ama

Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramisci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

Anagrafe Maggio - Giugno

a cura dell'Ufficio Anagrafe

MATRIMONI: Guzzardo Giuseppe e Maurici Annalisa; Bilello Gaspare e Ciccio Deborah; Caprera Andrea e Bondi Donatella; Ventimiglia Vincenzo e Caprera Tiziana

NASCITE: **Armato Manuel** di Massimiliano e Caprera Michela; **Di Giovanna Aurelio** di Gunther e Sack Melissa; **Colletti Gioele** di Francesco e Torretta Irene; **Torretta Suelen** di Salvatore e Arbisi Valentina; **Propizio Francesco** di Antonino e Caloroso Angelita; **Di Maria Simona** di Fabrizio e Verde Marilena; **Furio Alessio** di Maurizio e Clemente Valentina; **Nigel Sorin** di Pietro e Florea Gabriella; **Gagliano Rachele** di Antonino e Tarantino Manuela; **Lacatuso Leonardo** di Lorenzo e Lacatuso Anisoara;

MORTI: Gulotta Vincenza (a. 75); Cicio Giuseppe (a. 85); Carì Antonina (a. 76); Mangiaracina Margherita (a. 62); Leggio Salvatore (a. 95); Arbisi Maria (a. 99); Bonfiglio Gaetano (a. 63); Mazzara Aurelia (a. 83); Mangiaracina Domenica (a. 82). Età media anni 80.

saces

pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca



dal 1967 Perniciario s.n.c.

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciario@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gandolfo

SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA



CASA
MONTALBANO

C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it

Supermercato

STOP & SHOP

di Marco Felice Cicio & C.

Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

SUPERMERCATO

ASSOCIATO
SISA

EUROMERCATI

MACELLERIA E SALUMERIA

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

A mia madre

IN RICORDO DI MARIA PALMERI - Cara mamma, anche in questo giorno il pensiero è rivolto a te. Sono quasi due mesi che mi hai lasciato, ma io ti sento molto vicina, avverto ancora il profumo della tua pelle, la tua risata contagiosa, la tua allegria, la tua voce. Per tutto questo tempo non ho mai smesso di pensarti. Contemplando il cielo, cerco di parlarti nella convinzione che tu possa ascoltarmi. A volte mi sembra di sentire la tua voce proferire il mio nome. Non voglio che il mio essere sia pieno di tristezza, ma colmo di ricordi luminosi, che mi accompagnano lontano nell'istante in cui giocavamo insieme, scherzavamo, parlavamo. Tu mi hai aperto gli occhi sul mondo odierno, mi hai fatto comprendere che l'umiltà è la forma della vera grandezza e che bisogna aiutare il prossimo per comprendere il vero senso della vita, perché la nostra casa non è il mondo, ma è la Gerusalemme celeste. Mi hai parlato della pace dell'Inno Angelico che è la pace dell'uomo nei confronti di Dio. La pace interiore è il presupposto della pace esteriore. Adesso l'unica cosa che mi rincuora è che tu stai bene anche se a me manca pronunciare la parola mamma, mi mancano le nostre chiacchierate, le nostre uscite, le nostre piccole abitudini quotidiane; ma le porterò sempre nel mio cuore e spero che un giorno i miei figli possano provare per me lo stesso amore e la stessa ammirazione che io provo per te, così come spero di essere una buona madre, una buona amica e una buona confidente proprio come lo sei stata tu per me. Ho un unico desiderio: stendi le tue ali sopra di me, come un angelo e veglia su di noi.



Ti voglio bene, Tua figlia Teresa - Dottoressa Maria Palmeri nata il 16/7/1947 a Sambuca di Sicilia. Morta il 25 aprile 2012, a 64 anni. Nel ricordo della loro beneamata si uniscono i familiari, il marito Francesco Mangiaracina, i figli Teresa e Giacomo, il genero Francesco Guzzardo, la nuora Clara Rizzo e la nipotina Gaia.

IN RICORDO DI MANGIARACINA MARGHERITA - Te ne sei andata, in silenzio all'improvviso e con discrezione, come tu avevi scelto di vivere senza protagonismi, senza prevaricazioni, senza eccessi. Portata via da una folata di vento gelido che in poco tempo ti ha esposto a tutti i suoi rigori. In questi anni sei stata una maestra, una collega cara ed esemplare per modestia, umiltà, gentilezza e sobrietà. Il tuo dolore profondo negli ultimi mesi veniva sopportato con il desiderio, la speranza, che un piccolo, piccolissimo barlume di luce potesse ridarti alla tua adorata famiglia. Speranza che io penso non ti abbia mai abbandonata. Eri trasparente, semplice, con un gioioso desiderio di essere partecipe alla vita della scuola in tutte le sue manifestazioni. Credo che tu non abbia mai mancato al tuo dovere professionale, al lavoro sempre, anche ad intraprendere nuovi percorsi e nuovi orizzonti. Una grandissima ed infaticabile lavoratrice. In questo tuo esserci, c'era tutto il lessico familiare, cristiano e sociale che avevi appreso in famiglia, c'era quella formazione solida in cui tu ti riconoscevi e in cui fermamente credevi. Partecipavi con interesse, condivisione, ma soprattutto con quella spontaneità e genuinità che nella tua esistenza non hai perso mai. Come potremo scordarti, come potremo dimenticare la tua puntigliosità, la tua gioia, il tuo grande senso del dovere che ti portava a scuola con quel sorriso tra le pieghe della fatica, soprattutto negli ultimi mesi. Credo che sarai ricordata sempre con grande affetto e grande dolore, ma lo sarai ancora di più per l'eredità di affetti che negli anni hai saputo realizzare senza invadenze e senza prevaricazioni. Ci mancherai. Addio Margherita, collega cara ed apprezzata. Addio Margherita, vera signora piena di classe e di gentilezza. Un abbraccio a Toti, Anna, Melchiorre, Irene, che vi sostenga nel suo amato ricordo, poichè niente sarà più come prima.



Antonella Maggio



Associazione Socio-Culturale-Sportiva

FUTURA

Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
e-mail: associazionefutura@alice.it
web site: www.associazionefutura.net

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di
Michelangelo Campo

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H

Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

Il Nord incontra il Sud In scena "I Promessi Sposi"

di Erina Mulè

Non perde mai l'occasione Enzo Sciamè di "Bergamo" di integrare, partecipare, condividere, arricchire esperienze di vita vissute in realtà diverse, (nord-sud), realtà che hanno un denominatore comune, la voglia di raccontare e raccontarsi, di scoprire per essere scoperti. Come a dire che quel che conta è "l'uomo" a prescindere da dove è ubicato, capace di cogliere i molteplici aspetti che lo riguardano, poterli condividere con gli altri e fare diventare elemento di ricchezza culturale le diversità, evidenziando con la dovuta sensibilità, che valori come l'amicizia, la bellezza, l'impegno, il rispetto per l'altro e per le cose, non hanno confine. L'occasione è stata la rappresentazione scenica da parte della Compagnia Teatrale "Albanoarte" de "I Promessi Sposi" tratto dal celebre romanzo del Manzoni, al Teatro L'idea di Sambuca.



Sono state fatte tre repliche, una destinata agli alunni di V Elementare e delle Scuole Medie (per la valenza pedagogica che il testo contiene). Il cast era formato da 19 elementi provenienti da Bergamo e dintorni. Autrice e regista della riduzione teatrale la bravissima Isabella Burgo. "I Promessi Sposi" raccontano l'amore contrastato, dal signorotto di turno (Don Rodrigo) tra Renzo Tramaglino e Lucia Mondella. La storia è ambientata nel '600 in un paese della Lombardia durante la dominazione spagnola. La vicenda che coinvolge i due innamorati si inserisce in un contesto storico-sociale dove vengono evidenziati: l'amore per il potere l'ingiustizia, la fede, la prevaricazione del forte verso il più debole. Difetti che la società odierna ancora mantiene.

La rappresentazione scenica, grazie alla bravura degli attori, evidenzia bene la metafora del coraggio, della vigliaccheria, della conversione, dell'abuso di potere fine a se stesso. Come si sa molti personaggi sono diventati stereotipi umani, usati ancora oggi nel linguaggio comune per rappresentare tali difetti (Don Abbondio, Perpetua l'Innominato, Azzeccarbugli, ecc.). Elemento di novità e originalità che conferisce dinamismo alla commedia è l'assenza di una scenografia, riconducibile ad uno spazio fisico ben definito, come a dire che il tutto può avvenire dovunque. Sul palcoscenico campeggiava una sbarra su cui erano appesi i costumi d'epoca o pezzi di essi, pronti a dar vita a questo o a quel personaggio, richiesto dalla scena.

Gli attori, uniformati da una tuta nera, stavano seduti ai lati della scena, nudi d'una identità pronti ad animarsi quando la scena lo richiedeva, non era l'attore il protagonista bensì la parola, il gesto, la mimica che al momento si personificava in questo e in quel personaggio. Un altro particolare è che dentro il testo originale, scorre parallelamente un'altra storia, protagonisti due ragazzi del ventunesimo secolo (l'era imbevuta di tecnologia), anch'essi vivono un amore contrastato dalla famiglia, preda di stupidi pregiudizi. Alla fine tutto si risolve come nel romanzo, l'ingiustizia terrena viene sconfitta dalla giustizia divina, il pregiudizio viene superato dall'intelligenza e rispetto verso il sentire degli altri. L'universalità dei sentimenti non conosce né tempo e né spazio. Sullo sfondo le note di Jovanotti che imprimevano al tutto una grande forza emotiva capace di coinvolgere tutti i presenti, suscitando un lungo e scrosciante applauso.

Grazie a tutta la compagnia ed in particolare a Enzo che ha permesso l'interazione con tante "belle" persone a cui abbiamo potuto regalare un pò dei nostri odori e sapori. Arrivederci alla prossima occasione.



A Sambuca la compagnia del cibo sincero Per amore della buona cucina

di Paola Armato

Un gruppo di amici amanti della buona cucina e dei prodotti naturali ha costituito la Compagnia Comunale del Cibo Sincero di Sambuca di Sicilia, una Associazione senza fini di lucro nata per promuovere il cibo sincero, cioè quello genuino, naturale, tradizionale ed innovativo al prezzo giusto. In data 10 giugno l'assemblea dei soci ha eletto il Comitato di gestione costituito da: Paola Armato (presidente), Pino Guzzardo (vice presidente), Francesca Di Prima (segretaria), Giorgio Gigliotta (tesoriere) e Antonino Vinci (responsabile area giovani). La Compagnia si rivolge ai consumatori e in generale a tutti gli addetti della filiera agroalimentare Enti pubblici e privati come i produttori caseari, i frantoiani, i ristoranti tipici, i panificatori, i produttori di vino, i punti di ristoro; organizza eventi, eco pic-nic, conferenze, incontri tra produttori e consumatori anche nei luoghi della produzione per far conoscere le peculiarità del nostro territorio, le eccellenze enogastronomiche, la cucina naturale ed il ristorante "sincero". Inoltre, certifica la cucina e i prodotti sinceri del territorio, realizza inchieste per il Giornale del Cibo sincero e promuove la tutela dell'ambiente, della biodiversità e della natura.



La Compagnia Comunale è su facebook con una pagina dedicata "Compagnia del cibo sincero Sambuca di Sicilia" e sul web all'indirizzo: www.ilgiornaledelcibo.it. Per rafforzarne la presenza sul territorio la neonata Compagnia ha già avviato la campagna di tesseramento, per ulteriori informazioni si può contattare la Compagnia all'indirizzo mail: compagniadelcibosambuca@gmail.com

Vincenzo Sciamè: il racconto di un artista C'ERA UNA VOLTA

La mostra, a cura di Start, Associazione culturale per l'arte contemporanea, voluta e sostenuta dal Comune di Genzano di Roma è stata inaugurata il 19 maggio, al Palazzo Sforza Cesarini e resterà aperta fino al 9 giugno. La storia di cinquant'anni di lavoro di un artista, che non si è mai allontanato dal nobile mezzo del disegno e della pittura. La scoperta e la valorizzazione del materiale più intimo, che Sciamè si lascia dietro una volta arrivato alla pittura della tela, diventa parte fondante del progetto. Le opere sono presentate e svelate attraverso un'indagine della sua produzione e le fotografie, i bozzetti ed i disegni cercano di avvicinare lo spettatore e coinvolgerlo in una fruizione più diretta. Il lavoro di Vincenzo Sciamè parte da lontano, inizia nella terra nativa, Sambuca, ed è scandito da cicli pittorici che ordinano la sua produzione. Da una pittura gestuale, poi metafisica e surreale fino a giungere al coinvolgimento del colore per poi ritornare a cercare la figura inserendola sempre in paesaggi e interni personali, che tra elementi onirici e reali svelano la sua storia. La scelta delle opere in mostra è stata fatta ridando valore assoluto a ciò che rappresenta l'archivio artistico di Sciamè. Le tele come il legno, i bozzetti e gli schizzi come i pannelli di lana di legno che troviamo nell'allestimento si presentano come tracce, frammenti, materiale apparentemente sfilacciato e poco resistente che invece garantisce protezione al percorso intimo dell'artista per accogliere con coerenza le opere e coinvolgere chi le guarda.

